

Vela transtirrenica Nella Roma x 2 Spirit fa il vuoto

Arrivo in solitudine martedì notte a Riva di Traiano per il trimarano Spirit timonato da Vittorio Malingri e Pierre Sicouri: il multiscafo ha percorso le 535 miglia della Roma x 2 (partenza domenica di Riva di Traiano, passaggio a Capri, boa a Lipari e ritorno) dopo 54 h, record assoluto della regata. Il primato precedente, 73 h 41' nel '95 stabilito dallo stesso Malingri, è stato battuto anche da Nafta

Watch, l'ex Brooksfield del giro del mondo con scalo, e che a sua volta ha superato di un solo minuto al termine di un lunghissimo testa a testa davanti al porto laziale, lo sloop Stupefacente Fila con al timone Giovanni Soldini (nella foto). Sia Nafta Watch che Stupefacente Fila hanno impiegato poco più di 71 ore a percorrere il doppio braccio di mare della regata e hanno ambedue vinto le classifiche delle rispettive classi: l'ex Brooksfield per i 60 piedi, Stupefacente per i 50. Il match tra i due sloop era iniziato al largo dell'isola di Salina.



Ansa

Rally d'altomare da Venezia a Montecarlo

La sesta edizione della gara internazionale d'altura, che partirà da Venezia il 9 luglio e arriverà nel Principato dieci giorni dopo, è stata annunciata ieri a Roma in occasione della presentazione del nuovo regolamento della gara aperta a motoscafi da diporto e divisa in 10 tappe che toccheranno i porti italiani da Ancona a Genova prima dell'ultima verso Montecarlo.

Basket playoff. La squadra bolognese supera 89-77 la Cagiva Varese, ma rischia molto. Decisivi Myers e Gay

La Teamsystem ingrana la quinta. È semifinale



Myers, della Team System, tenta uncesto

BOLIGNA. Avesse perduto l'ultimo treno per la semifinale - e per l'Europa, quando si dice il caso - la Teamsystem avrebbe dovuto sollecitare una deroga al decreto Prodi sulla rottamazione delle auto. Nessun giocatore ne ha di dieci anni e più. Invece, trionfo (89-77). Senza bisogno di repliche della follia di garate. Quando gli incolpevoli vetturoni dei biancoblu erano stati oggetto di attenzioni molto ravvicinate, rilanciando (almeno quello) il mercato delle autocarrozzerie. Un successo, quello di Bologna biancoblu, schizofrenico. Un primo tempo da Nba, una ripresa folle. È un uomo solo a incamminare la metamorfosi: Murdock, da assennato a scriteriato nel volgere di un'ora.

La Cagiva esce a testa alta. E non solo per evitare qualche oggetto che vola dal campo agli spogliatoi. Ancora una volta, Rusconi ha fatto con quello che aveva costruendo una grande stagione. Ha perso per strada Ravaglia, rimanendo illeso. Ha rigenerato Morandotti. Ha fatto di Petruska un giocatore vero. Ha contribuito alla maturazione di Loncar. Quanto a Pozzocco, l'osmosi è ormai completa. Sembra giochi con le stimmate del suo allenatore. E se Bologna (soprattutto questa) l'avesse tra i suoi, lo amerebbe con intensità pari all'odio attuale.

Cronaca. Varese parte con una zona poco coraggiosa e poco mobile. Giusto che la Teamsystem la legga e metta le basi per fuggire. A far da zavorra, McRae. Che si fa uccellare da Petruska (22 punti) per quattro volte in quattro minuti, chiamando Bianchini al cambio. Con Frosini a sull'antico da costruirsi il cambio, senza per questo frenare l'emorragia. Dopo 12' è 32-18 e Carlton ne ha fatti 15 in 8 minuti. Ipotecendo la partita, questo sembra. Anche perché le rotazioni - dentro Vescovi, dentro McRae per Gay - non scalfiscono d'un millimetro il volume di fuoco biancoblu. A 300 secondi dal riposo è 44-19, la Teamsystem recupera un pallone via l'altro, Pozzocco torna in panca inseguito dagli sfiotti di mezzo palasport. Murdock compreso. È l'imperativo categorico Fortitudo diventa un altro: rallentare, gelare, arrivare al ripo-

Evric Gray (Olympiakos) positivo all'efedrina

Evric Gray, guardia statunitense dell'Olympiakos Pireo di basket, è risultato positivo all'efedrina in un controllo antidoping effettuato prima di una partita dei quarti di finale di Eurolega contro il Panathinaikos, e probabilmente non potrà giocare le Final four della competizione europea in programma la prossima settimana a Roma. «È risultato positivo al primo controllo. La situazione è difficile perché se Gray risulterà positivo anche alle controanalisi, l'eventualità più probabile, verrà punito», ha commentato Dusan Ivkovic, tecnico serbo della squadra greca. «Stava prendendo un farmaco vitaminico chiamato "Up the gas" che viene venduto al banco negli Stati Uniti ma non in Europa. Gli credo quando dice che lo stava prendendo senza sapere che contiene sostanze vietate», ha aggiunto Dusan Ivkovic. Evric Gray è il "primo cambio" del capitano della squadra George Sigalas. In caso di positività anche alle controanalisi il giocatore rischierebbe una squalifica per tre mesi.

so intorno 20 lunghezze. La lunga scala per la semifinale.

Ripresa, o della crisi di nervi. Pozzocco rientra scosso, si ferisce al viso in un contatto casuale con Myers e Murdock, si rifugia negli spogliatoi a curare soprattutto i tagli del cuore. Intanto, Varese incassa altre sventole. Qualcosa dà pure indietro, sennò bisognerebbe sospendere per manifesta inferiorità. Ma quando Pozzocco rientra (dopo 4'), Bologna è ancora sul 56-36 e ha pure cominciato a segnare coi lunghi. Di più: Bianchini manda sul campo una manciata di seconde linee (Blasi per Murdock, che stava sparacchiando un po' troppo) e Bologna tiene. Per un po'.

Lo sbandamento arriva intorno a metà tempo. La semifinale è lì che sorride, discinta, e la Teamsystem si emoziona. Fa cileca in qualche tiro e rientra Murdock, forza ancora - e a 8'37" dalla sirena Varese arriva a -13. Poi a -12. Quindi a -11. Un passetto alla volta per sgretolare un Moloch che sembrava inattaccabile. E se non ci fosse Gay a ruminare qualche rim-

balzo (Meneghin intanto ha trovato il decoder per Myers), l'arrampicata della Cagiva farebbe danni ancora più sensibili. Senza neanche bisogno delle fiammate-arcobaleno con cui Varese ha incenerito patrimoni più ampi.

A 6'10" è solo 72-63 Teamsystem e Varese ha il contropiede che può riportarla a contatto. Lo uccide McRae, stoppando Petruska. Poi Myers (28 alla fine) elude l'ennesimo aiuto di Damiao e mette il primo canestro del secondo tempo. Da tre. Squassante. Sembra finita, invece no. Il sole è ancora alto quando Loncar (25) incasella il 7 dalla lunetta. Ma Varese muore sul filo, e un canestro-volley di Murdock (2 secondi alla fine dell'azione, era in volo e non sapeva a chi darla) chiude la serie. Nel modo più logico. Questa sera (ore 20.30, diretta su Telepiù) la Kinder tenta di raggiungere i cugini in semifinale. Di fronte, una Telemarket in crescendo. Potrebbe esserci maggiore equilibrio.

Luca Bottura

Altra frattura per Tonkov Fermo un mese

Pavel Tonkov, il russo vincitore del Giro d'Italia '96, si è ritirato dalla Settimana Bergamasca a causa di una microfrattura allo scafoide. Secondo la sua squadra, la Mapei, Tonkov potrà tornare in gara nel Giro del Trentino (28 aprile-primo maggio). L'infortunio risale alla caduta del 7 aprile scorso, nella prima tappa del Giro dei Paesi Baschi. È la seconda volta in pochi mesi che il russo subisce una frattura alla mano sinistra: in inverno si era rotto un metacarpo. Il Giro del Trentino è considerato - assieme al Gp di Gippingen e al Giro di Romandia - uno dei principali appuntamenti per rifinire la condizione in vista del Giro d'Italia.

Il francese vince per la terza volta la Freccia Vallone. Bella prova dell'italiano, quinto

Pantani infilzato da Jalabert

Allons Enfants: il ciclismo francese fa il pieno anche sulle strade delle Ardenne. La Freccia Vallone, classica declassata a prova non di Coppa del mondo, premia Laurent Jalabert, numero uno del ciclismo mondiale al suo ottavo sigillo stagionale.

Jalabert, primo sul muro di Huy come nell'edizione '95, ha preceduto di una manciata di secondi il connazionale Luc Leblanc, irridato ai mondiali di Agrigento nel '94, al termine di una fuga iniziata quando all'arrivo mancavano venticinque chilometri. Nella fuga che ha deciso la corsa faceva parte inizialmente anche il nostro Enrico Zaina, secondo al Giro d'Italia dello scorso anno e sesto nella Freccia del '96, che nel finale ha perso il contatto dai due battistrada lasciando loro il via libera. Terzo, sul traguardo di Huy, lo svizzero Zuelle, quarto Michele Bartoli e quinto Marco Pantani, che ha confermato una volta di più di essere sulla strada giusta per tornare a re-

citare il ruolo che gli compete nei grandi Giri.

Per gli italiani un'altra giornata amara, resa meno acre appunto dalla buona prova disputata dal talentuoso corridore romagnolo che l'Italia intera aspetta sulle strade del Giro e del Tour. «Nel finale di corsa ho patito maledettamente il freddo - ha commentato a caldo il corridore della Mercatone uno -.

«Salita troppo corta»
«Non è andata male ma poteva andare certamente meglio. Sull'ultimo muro non ero brillantissimo, mi sono trovato un po' svuotato di energie e anche legato, non bello scattare ma va bene così. Questa non era una salita che mi si addice poi molto: è troppo corta per poter premiare un atleta che non fa della potenza la sua arma migliore».

Prosegue così il momento magico del ciclismo francese. Dopo le vittorie di Gaumont alla Gand-Wevelgem e di Guesdon alla Parigi-Roubaix, ecco il successo del più grande interprete del ciclismo transalpino, Laurent Jalabert, plurivittorioso stagionale, numero uno della graduatoria mondiale, autentico trascinatore di un movimento che sta offuscando l'immagine dell'Italia che pedala. Nei primi dieci, cinque sono francesi, tre italiani e due svizzeri. Neanche l'ombra di corridori belgi, olandesi e via discorrendo. Questa parziale discolora del nostro movimento che esce sì battuto ma almeno è presente, sempre, in tutte le occasioni.

«Ho fatto il diavolo a quattro ma non è servito a un cavolo - ha detto con la consueta franchezza Claudio Chiappucci -. A un certo punto della corsa mi sono anche trovato a far parte di una fuga che poteva essere buona, ma nel nostro gruppo c'era poca collaborazione mentre troppa ce n'era alle nostre spalle». Michele Bartoli, ancora piazzato, si avvicina alla Liegi-Bastogne-Liegi di domenica prossima con un incoraggiante quarto posto. «Non ero brillantissimo, ma le sensazioni sono quelle

giuste. Forse mi ha penalizzato un po' troppo il gelo, il clima invernale che abbiamo trovato, ma alla fine ho ottenuto un piazzamento che è incoraggiante. Speriando, adesso, di poter ambire a qualcosa di più sostanzioso, anche se con un Jalabert così in forma è difficile poter competere».

Ora, tutti a Liegi

Adesso dai muri si passerà alle cote ardennesi. Domenica si disputerà la Downenne, la più anziana delle classiche, la Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo: Laurent Jalabert, 29 anni professionista da 8, che ha vinto la Freccia tre volte, una Milano-Sanremo ('95), la Classica delle Alpi ('96), tre Parigi-Nizza ('95, '96, '97), un giro di Spagna ('95), di Catalogna ('95), di Valencia ('96), una Route du Sud ('96) che ha vinto la maglia Verde del Tour nel '92 e nel '95, ci sarà. Sarà ancora un festival francese?

Pier Augusto Stagi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

AVVISO ESITO DI GARA
Asta pubblica per intervento di realizzazione parco rurale Cascina Gatti P.R.U. ex Legge 493/93 iniziativa 1ª categoria H Area Marx-Pace rif. 11B, esperita in data 27 febbraio 1997
Ditta aggiudicataria: Formenti Floricoltura Snc con sede in Milano, via Palmanova n. 189/a.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

AVVISO ESITO DI GARA
Asta pubblica per costruzione del secondo lotto del cimitero di via Marzabotto, esperita in data 24 febbraio 1997
Ditta aggiudicataria: Geom. Pietro Carsana con sede in Lecco, corso Promessi Sposi n. 38.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

ESITO DI GARA
Asta pubblica per rifacimento impianto elettrico impianto a gas, ecc. immobile comunale di via Campestrò, 250 esperita in data 27 febbraio 1997
Ditta aggiudicataria: Thermocama S.r.l. con sede in Milano, via Magellano n. 9.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

ESITO DI GARA
Appalto concorso per servizio assistenza domiciliare e pasti caldi agli anziani
Ditta aggiudicataria: La Quinta Stagione con sede in via Verona n. 1, Milano.
L'elenco nominativo delle ditte invitate e di quelle offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto
Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 23 comma 1, lettera a) decreto Legislativo 157/95: servizio manutenzione ordinaria pulizia delle condotte fognarie - anno 1997.
Termine di presentazione offerte: ore 17 del giorno 29 maggio 1997.
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. (02) 2496295 - 4 - Telefax (02) 26220344

ESITO DI GARA
Asta pubblica per i lavori di manutenzione straordinaria strade comunali esperita in data 8 gennaio 1997
Ditta aggiudicataria: Impresa Piero Manara S.r.l. con sede in Milano, via Conservatorio n. 30.
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 16 del 16/4/97, sul Fal Provincia di Milano n. 29 del 12/4/97 e consultabile presso l'ufficio contratti del Comune.
Sesto San Giovanni, 10 aprile 1997
IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

In edicola a L. 15.000

Goran Kuzminac Strade

I grandi successi da 'Che carino' a 'Stasera l'aria è fresca' l'Unità Musica

Cd + un fascicolo con le parole delle canzoni e piccolo manuale